



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GOFFREDO PARISE"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via IV Martiri, 71 - 36071 ARZIGNANO (VI) Tel. 0444.670400 - Fax 0444.671495

Cod. Fisc. 90014340245 - Cod. Mecc. VIIC87900Q

E-mail: viic87900q@istruzione.it - Pec: viic87900q@pec.istruzione.it - Sito: www.icparise.edu.it

Circ. n°61 /alu.gen.doc.ata

Arzignano, 14 ottobre 2024

- Agli alunni di terza della Scuola sec. di I grado

- Ai docenti

- Al personale ATA e al DSGA

*NB) Da leggere in classe, facendone poi scrivere l'oggetto sul Diario-libretto personale.
Controllarne l'avvenuta lettura da parte dei genitori attraverso la firma.*

OGGETTO: ALCUNE RIFLESSIONI DOPO IL BELLISSIMO VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Care ragazze e cari ragazzi,

Durante il viaggio d'istruzione di tre giorni in Toscana e Liguria avete vissuto un'esperienza importante. Tre giorni lontani dalla routine quotidiana, lontani soprattutto dallo smartphone, che spesso diventa il nostro compagno inseparabile. Avete avuto la possibilità di riscoprire il valore dei rapporti umani diretti, guardandovi negli occhi, parlando faccia a faccia, condividendo emozioni vere, senza filtri.

È strano, vero? Viviamo immersi nella tecnologia, con lo smartphone sempre in mano, pronti a controllare messaggi su WhatsApp, a scorrere i social o a vedere video su YouTube. Tutto questo sembra renderci felici per un momento, ci gratifica, ma nello stesso tempo ci isola. Il telefonino ci distrae, ci toglie tempo prezioso, ci impedisce di vivere appieno il presente e le esperienze reali.

Durante questo viaggio, invece, avete riscoperto quanto sia bello parlare con un amico senza interruzioni, ridere insieme, fare battute, tutto questo di persona. Vi siete abbracciati, avete condiviso momenti che rimarranno impressi nella vostra memoria, e nessuna foto o video potrà davvero raccontare ciò che avete vissuto. Avete sperimentato qualcosa di prezioso: la vera connessione umana, quella che nessun dispositivo potrà mai sostituire.

Pensateci un attimo. Lo smartphone è uno strumento incredibile, certo. Ci permette di restare in contatto, di trovare informazioni, di divertirvi. Ma se non stiamo attenti, rischiamo che diventi un padrone del nostro tempo, delle nostre emozioni, della nostra vita. E quando questo accade, ci perdiamo tanto: ci perdiamo la bellezza di un tramonto visto con i nostri occhi e non attraverso una fotocamera, ci perdiamo le risate spontanee con gli amici, ci perdiamo l'opportunità di conoscere davvero le persone attorno a noi.

Voi siete giovani, siete nativi digitali, avete imparato a usare il cellulare prima ancora di saper scrivere. Ma questo non significa che dovete vivere solo nel mondo virtuale. Avete il diritto, anzi, il dovere, di costruire relazioni autentiche, di vivere esperienze reali. Non lasciate che sia lo smartphone a decidere come passare il vostro tempo.

Quello che avete sperimentato in questi tre giorni è un esempio di quanto sia importante prendersi delle pause dal telefono per vivere la vita vera. Continuate a farlo, anche quando tornerete a casa. Uscite, parlate, confrontatevi, ascoltate. Lasciate che lo smartphone sia uno strumento, e non il centro della vostra vita.

Ricordate: le emozioni più belle, le esperienze più intense, le amicizie più vere non passano da uno schermo, ma da un abbraccio, uno sguardo, una parola detta con il cuore. Siate padroni del vostro tempo, vivete il presente e non lasciate che sia la tecnologia a vivere al posto vostro.

Con affetto,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pier Paolo Frigotto

*Firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale
e norme ad esso connesse*